



## **LA STORIA** Il Gruppo adozioni per la vita prosegue con le attività a distanza in Brasile, Haiti e Mozambico **La pandemia ferma la raccolta fondi, ma non le adozioni**

→ Il lockdown non è stato facile per nessuno, tanto meno per il mondo dell'associazionismo. Sono rimaste bloccate, infatti, le consuete raccolte fondi organizzate dal Gruppo adozioni per la vita, una onlus che da oltre 20 anni opera nel campo dell'assistenza sociale, sanitaria e dell'istruzione, sia con progetti di cooperazione internazionale che con iniziative a favore del territorio; l'attenzione dell'associazione è principalmente rivolta ai bambini in situazioni di povertà, con due progetti di sostegno a distanza.

Come spiega Egle Cosa, economista e responsabile della segreteria, durante il periodo di blocco, proprio per il tipo di attività che svolge l'associazione con i suoi oltre 300 soci, molte delle iniziative sono state per forza di cose sospese o rinviata, soprattutto le manife-



stazioni pubbliche in piazza e gli eventi solidali, che sono i momenti principali di raccolta fondi: «Abitualmente organizziamo diverse attività per la festa della mamma e della donna, ma quest'anno, con il blocco, non è stato possibile. Il lockdown ci ha condizionati parecchio anche per quanto riguarda l'atti-

vità relativa agli adeguamenti per la riforma del terzo settore; avremmo dovuto fare la nostra assemblea i primi di marzo, ma abbiamo posticipato a data da destinarsi».

Chiaramente però le adozioni a distanza (Haiti e Brasile) e i progetti di studio in Mozambico sono andati tutti avanti. «Abbiamo fermato solo le attività che prevedevano il coinvolgimento di persone - spiega Costa -, Haiti e il Brasile sono due aree che hanno avuto grossi problemi con la pandemia, perciò siamo rimasti in

contatto con le persone del posto con cui collaboriamo per monitorare la situazione. L'area in cui operiamo in Brasile per fortuna non è stata toccata particolarmente per il momento rispetto ad altre zone, mentre ad Haiti i problemi erano già grossi e questa situazione ha creato un ulteriore allarme».

Ufficio Stampa Centro Servizi Vol.To – Volontariato Torino – Tel. 800.590.000

*E' un servizio gratuito realizzato Csv Vol.To per promuovere il volontariato e la cultura della solidarietà*